



ai sensi del D.Lg. 105/2015

scheda informativa sui rischi incidenti rilevanti

Questo pieghevole contiene informazioni utili riguardanti lo stabilimento, il processo produttivo, le sostanze pericolose stoccate, le loro caratteristiche chimiche, fisiche e tossicologiche, gli eventi incidentali possibili, gli effetti di questi sull'uomo e sull'ambiente nonché i sistemi di prevenzione e le misure di protezione adottate nelle zone a rischio.



ENI

INFORMAZIONI IN MERITO

ISPRA

Istituto Superiore
per la Protezione e la Ricerca Ambientale
Rischio Industriale
Via Vitaliano Brancati 48, 00144 - Roma
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it
gestionemotificheseveso@isprambiente.it

PREFETTURA

Ministero dell'Interno, UTG - GENOVA
Largo E. Lanfranco 1, 16121 - Genova
protocollo.prefge@pec.interno.it

REGIONE LIGURIA

Area Organizzativa Omogenea
Via Fieschi 15, 16121 - Genova
protocollo@pec.regione.liguria.it

COMUNE DI GENOVA

Via Garibaldi 9, 16124 - Genova
comunegenova@postemailcertificata.it

VIGILI DEL FUOCO

Comando Provinciale Genova
Via Albertazzi 2, 16149 - Genova
com.genova@cert.vigilfuoco.it
com.prev.genova@cert.vigilfuoco.it

NUMERI UTILI / DI EMERGENZA

112 NUE Numero Unico Europeo

0105570 Centrale Operativa di Polizia Municipale
del Comune di Genova

ENTE PROMOTORE



in collaborazione con



INFORMAZIONE SUGLI SCENARI INCIDENTALI E NORME DA SEGUIRE

Possibili eventi iniziatori

Gli **eventi iniziatori**, che hanno la potenzialità di evolvere a scenari incidentali, sono sostanzialmente riconducibili a: **sovrariempimento di serbatoi**, **rottura** catastrofica serbatoi, perdita significativa da serbatoi e da tubazioni, perdita da accoppiamento flangiato, rottura casuale delle pompe, rottura catastrofica delle manichette.

Gli **scenari incidentali** ritenuti credibili dall'analisi del rischio effettuata sono i seguenti:

- **Spandimento di olio combustibile al suolo** per la perdita significativa da serbatoio;
- **Rilascio di olio combustibile** per la perdita da tenuta pompa in fase di trasferimento;
- **Rilascio di olio nell'area banchina** per rottura manichetta durante le attività di scarica da nave cisterna.

Possibili scenari incidentali

Il tipo di scenario incidentale ipotizzabile per il deposito costiero ENI S.p.A. è il seguente:

SCENARIO TIPO	EFFETTI POTENZIALI SALUTE UMANA	EFFETTI POTENZIALI AMBIENTE	COMPORAMENTI DA SEGUIRE	TIPOLOGIA DI ALLERTA ALLA POPOLAZIONE	PRESIDI DI PRONTO INTERVENTO/SOCCORSO
RILASCIO ROTTURA MANICHETTA DURANTE LO SCARICO DI NAVI CISTERNE	NON SI MANIFESTANO EFFETTI DIRETTI PER LA SALUTE UMANA SE NON SI VIENE A CONTATTO CON LA SOSTANZA.	INQUINAMENTO AMBIENTALE		NON ESSENDO PREVISTI EFFETTI ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO NON SONO STATI INSTALLATI IMPIANTI DI ALLARME ESTERNI DEDICATI ALL'ALLERTAMENTO DELLA POPOLAZIONE. I SISTEMI DI ALLARME INSTALLATI ALL'INTERNO DELLO STABILIMENTO SONO DEDICATI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE INTERNE.	PANNE GALLEGGIANTI MONITORAGGIO IN CONTINUO DELLO SPECCHIO DI MARE INTERESSATO DALLA PRESENZA DEGLI OLEODOTTI. PERSONALE ADDESTRATO ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE.

Per la natura non infiammabile del prodotto, il danno conseguente al rilascio incidentale dello stesso è di tipo **ambientale** (sversamenti e percolamenti), potendosi verosimilmente escludere ipotesi di incendio, flash fire, esplosione. Fatte salve circostanze del tutto particolari che potrebbero favorire le condizioni di infiammabilità dell'olio e del gasolio; circostanze comunque circoscritte che probabilmente non assumerebbero la dimensione rilevante.

Cosa fare in caso di incidente

SEGUI LE INDICAZIONI CONTENUTE NELLE SCHEDE DI INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE PREDISPOSTE DAL SINDACO PER CONOSCERE LE MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE E LE NORME DI COMPORTAMENTO

Al verificarsi di uno degli eventi previsti, i comportamenti che la popolazione dovrà adottare in caso di emergenza sono i seguenti:

	PRESTA ATTENZIONE ALLE INFORMAZIONI DATE DALLE AUTORITÀ ATTRAVERSO I MEZZI RITENUTI PIÙ IDONEI ED EFFICACI: POSSONO FORNIRE UTILI CONSIGLI SULLE MISURE DA ADOTTARE E SULLA SITUAZIONE		TIENITI INFORMATO TRAMITE I MEDIA LOCALI PER SEGUIRE LE INDICAZIONI FORNITE DAGLI ORGANI COMPETENTI SULLE MISURE DA ADOTTARE E SULLA SITUAZIONE IN ATTO
	NON RECARITI SUL LUOGO DELL'INCIDENTE		PROTEGGI NEL TRAGITTO ALL'APERTO LE VIE RESPIRATORIE
	RIFUGIATI IN UN LUOGO CHIUSO, PER RIDURRE L'ESPOSIZIONE ALLE SOSTANZE TOSSICHE EMESSE		CHIUDI PORTE E FINESTRE PROTEGGENDO GLI SPIRAGLI CON TESSUTI BAGNATI
	CHIUDI L'IMPIANTO ELETTRICO		CHIUDI L'IMPIANTO DEL GAS
	SPEGNI CONDIZIONATORI ED AERATORI EVITANDO L'INTERSCAMBIO DI ARIACON L'ESTERNO		LIMITA L'USO DEL CELLULARE. TENERE LIBERA LA LINEA FACILITA I SOCCORSI
	CONTATTA LA SCUOLA PRIMA DI ANDARE A PRENDERE I TUOI BAMBINI		NON FUMARE

Descrizione dello stabilimento

Il Deposito costiero ENI S.p.A. è destinato alla ricezione, stoccaggio e spedizione di olio combustibile, via mare o via terra. L'attività di ricezione del prodotto è svolta a mezzo autobotti/ferrocisterne o tubazioni. I prodotti petroliferi vengono poi stoccati in serbatoi a tetto fisso, per poi essere spediti tramite autobotte o tubazione. Il Deposito è costituito da n° 13 serbatoi e immagazzina prodotti combustibili di categoria "C" per una capacità totale autorizzata di 42.720 m³.

Le sostanze pericolose presenti nello stabilimento come materie prime, prodotti e intermedi sono elencate nella tabella seguente

Nome sostanza	Codici di indicazione di pericolo ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008	Numero CE	Stato fisico	Quantità massima detenuta o prevista (t)	Categoria pericolo
Olio Combustibile	H332 Nocivo se inalato H350 Può provocare il cancro H361d Sospettato di nuocere al feto H373 Può provocare danni all'apparato uditivo in caso di esposizione prolungata e ripetuta H410 Molto tossico per organismi acquatici con effetti di lunga durata EU H066 l'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolatura della pelle	231-668-3	Liquido	36.084	E1* *E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o cronica 1

Lo stabilimento è soggetto a Notifica di cui all'art. 13 del Dlgs. 105/2015 con gli ulteriori obblighi di cui all'art. 15 del Dlgs. 105/2015 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze pericolose ricevute, stoccate e spedite.

La Società ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del Dlgs. 105/2015 (decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE).

La Società ha presentato il Rapporto di sicurezza prescritto dall'art. 15 del Dlgs. 105/2015 (decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE).

Informazioni sulle ispezioni:

Lo stabilimento è stato sottoposto ad ispezione disposta ai sensi dell'art. 27 comma: 6 del D.Lgs 105/2015 dal Ministro dell'Ambiente. L'ultima ispezione è avvenuta dal 01/07/2014 al 10/10/2014. L'ultimo documento sulla Politica di Prevenzione degli Incidenti Rilevanti è stato emesso il 22/12/2014.

Informazioni più dettagliate sulle ispezioni e sui piani di ispezione sono reperibili presso il soggetto che ha disposto l'ispezione e possono essere ottenute, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 23 del Dlgs. 105/2015, dietro formale richiesta ad esso.

Tabella 1: Autorizzazioni e certificazioni nel campo ambientale e della sicurezza in possesso della società

Ambito	Riferimento	Ente di riferimento	N. Certificato Decreto	Data emissione
Sicurezza	OHSAS 18001	SGS ITALIA	IT 16/0953	11-11-2016
Ambiente	ISO 14001	SGS ITALIA	IT 16/0575	14-07-2016

Stabilimento

Il Deposito, nel suo complesso, occupa una superficie di circa 16.400 m² sita nel Comune di Genova e interamente dedicata a piazzole, serbatoi ed attrezzature.

Il Deposito è predisposto per la **ricezione** e lo **stoccaggio** di **prodotti petroliferi** provenienti via mare, dai centri di produzione o da altri impianti di terra.

È considerato costiero e ricade all'interno dell'area portuale.

È ubicato nella zona SUD-EST della banchina denominata Calata Oli Minerali nell'area Portuale. Tale zona ospita, tra gli altri, insediamenti inerenti l'attività portuale come banchine di carico/scarico, officine, altri depositi di oli minerali con le relative infrastrutture, raccordi stradali e ferroviari, etc.

Stabilimento

Nome della società	ENI S.p.A. Refining & Marketing and Chemicals Area HUB Nord
Denominazione stabilimento	Deposito di Genova Porto
Regione	Liguria
Provincia	Genova
Comune	Genova
Indirizzo	Ponte Paleocapa - Calata Oli Minerali
CAP	16126
Telefono	010 5773076
Fax	010 5773087
Indirizzo PEC	deposito.genovaporto.eni@pec.eni.com

L'area portuale ove è ubicato il deposito rientra nel contesto cittadino di Genova, con la presenza degli insediamenti tipici delle città costiere ad **alta densità abitativa**: palazzi di civile abitazione, strade, ponti, stazioni ferroviarie, ospedali, scuole, uffici, caserme.

Sede legale

Regione	Lazio
Provincia	Roma
Comune	Roma
Indirizzo	Via Laurentina, 449
CAP	00142
Telefono	06 5988570
Fax	06 59885700
Indirizzo PEC	hub@pec.eni.com
Gestore	Luciano Gregori
Portavoce	Antonio Roberto Ingoglia

